



FarBanca

**SITUAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2018**

Sede Legale e Direzione
Bologna (BO) - Via Irnerio 43/B

Capitale Sociale Euro 35.308.150 i.v.
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro delle Imprese di Bologna n. 01795501202
Iscritta al numero 5389 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

Sommario

Situazione semestrale al 30 giugno 2018

<i>Lettera agli azionisti</i>	<i>pag.</i>	2
 <i>Prospetti e dati di sintesi</i>		
<i>Prospetti di stato patrimoniale</i>	<i>pag.</i>	5
<i>Prospetto di conto economico</i>	<i>pag.</i>	7
<i>Prospetto della redditività complessiva</i>	<i>pag.</i>	8
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	<i>pag.</i>	9
<i>Dati di sintesi e principali indicatori</i>	<i>pag.</i>	11
 <i>Note illustrative</i>		
<i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	13
<i>Principi generali di redazione</i>	<i>pag.</i>	14
<i>Principali aggregati patrimoniali</i>	<i>pag.</i>	16
<i>Principali aggregati economici</i>	<i>pag.</i>	35

Lettera agli azionisti

Egregi Signori Azionisti,

i dati della semestrale al 30 giugno 2018 confermano il trend che la nostra Banca ha intrapreso negli ultimi anni, dal punto di vista sia della crescita delle masse, sia nel mantenimento di un buon andamento economico, in un contesto di massima attenzione alla qualità del credito.

Tuttavia tali dati appaiono poco significativi rispetto a quanto si è fatto a partire dal 25 giugno 2017, quando, a seguito delle decisioni delle autorità europee e in conformità al decreto n. 186 del 25 giugno 2017, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha disposto, su proposta della Banca d'Italia, la sottoposizione della Banca Popolare di Vicenza (BPVI), Capogruppo dell'omonimo gruppo bancario di cui faceva parte anche Farbanca, a liquidazione coatta amministrativa (LCA). BPVI in LCA ha quindi provveduto a cedere ad Intesa Sanpaolo un compendio aziendale dell'ex Gruppo Banca Popolare di Vicenza che includeva gran parte delle attività e passività, tra le quali non era compresa Farbanca; pertanto la partecipazione in Farbanca è rimasta in BPVI in LCA che non ha più svolto le attività di direzione e coordinamento che competono ad una Capogruppo.

Quindi dal 25 giugno Farbanca si è trovata ad essere soggetto autonomo sul mercato.

Nell'ambito del successivo processo di dismissione della partecipazione in Farbanca, in data 21 dicembre 2017, BPVI in LCA ha ricevuto da CEFC China Energy Company Limited (attraverso la controllata New Seres Apennines S.p.A.) la proposta di acquisto dell'intera partecipazione detenuta da BPVI in LCA e pari, complessivamente, al 70,77% del capitale sociale di Farbanca; BPVI in LCA ha espresso la volontà di accettare tale proposta, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni regolamentari ed all'offerta in prelazione in favore degli altri soci.

Successivamente i Commissari Liquidatori di BPVI in LCA hanno comunicato che, a far data dal 4 maggio u.s., sono venuti definitivamente meno i diritti ed obblighi - la cui efficacia era ancora soggetta a condizioni sospensive - derivanti dal contratto di cessione stipulato il 19-20 dicembre da BPVI in LCA con la società New Seres Apennines per la vendita della partecipazione in Farbanca, deliberando di riavviare le attività per la cessione della partecipazione di BPVI in LCA in Farbanca S.p.A.

Conseguentemente in data 10 luglio 2018 è stato emesso l'avviso dell'avvio del nuovo processo competitivo avente ad oggetto la cessione del 70,77% di Farbanca; indicativamente le tempistiche comunicate prevedono che le offerte vincolanti siano presentate entro il 10 ottobre 2018.

Ma nel frattempo come la Banca ha affrontato la nuova situazione di banca individuale ed autonoma?

I passi effettuati testimoniano che la nostra Società si è mossa con decisione per rendersi autonoma sul piano strutturale ed organizzativo, in un contesto di mantenimento del trend economico.

Dopo aver definito già a fine anno la nuova piattaforma del sistema dei controlli rispondente alle normative degli Organi di controllo, il 26 marzo 2018 si è perfezionata un'operazione di cartolarizzazione di crediti per un valore nominale complessivo pari a circa Euro 460 milioni. I crediti oggetto di cessione derivano da contratti di mutui fondiari, ipotecari e chirografari; il portafoglio presenta complessivamente un seasoning medio di 7 anni. L'operazione, strutturata da Banca IMI (Gruppo Intesa Sanpaolo), è stata perfezionata con l'acquisizione dei crediti da parte della società veicolo legges n. 130/1999 EMMA SPV srl. I titoli sono stati emessi in tre

classi: una classe senior per un importo pari a Euro 322 milioni, sottoscritta per 190 milioni da investitori istituzionali tramite collocamento privato, con opzione di Farbanca per il collocamento della parte residua; una classe mezzanine pari a Euro 46 milioni e una classe junior pari a Euro 96 milioni entrambe sottoscritte integralmente da Farbanca. L'operazione è la prima del genere perfezionata autonomamente dal nostro Istituto, e ha consentito un riequilibrio dell'indebitamento della Banca, ottenuto tramite la riallocazione dello stesso su controparti di mercato a condizioni migliorative rispetto a quanto ottenuto precedentemente in ambito gruppo BPVI.

Sotto il profilo organizzativo, da fine marzo 2018 le attività di outsourcing precedentemente svolte dalle strutture del Gruppo BPVI, e successivamente da Intesa per effetto della cessione sopra menzionata, sono svolte interamente da Sec Servizi Spa, che quindi attualmente funge da full outsoucer per il nostro Istituto, fornendo le procedure informatiche ed i servizi amministrativi e di back-office.

In contemporanea si è avviata una revisione di tutte le normative interne che finirà con la prima decade di settembre, di fatto costruendo una piattaforma di regolamenti e norme adatti ad una Banca individuale delle dimensioni di Farbanca, con la predisposizione di un organigramma e funzionigramma in linea con questa impostazione.

Inoltre si è impostata la digitalizzazione dei principali processi aziendali di contatto con la clientela che terminerà entro l'estate e comporterà la dematerializzazione cartacea, il caricamento in rete di tutta la contrattualistica con la clientela, la raccolta della firma digitale da parte del cliente su tutti i contratti, e si completerà con l'avvio della commercializzazione a fine anno di nuovi prodotti digitali, attraverso la collaborazione con uno dei maggiori players del mercato del software bancario.

Infine si è iniziato un processo di rebranding al fine di rivitalizzazione il marchio e l'immagine della società in versione autonoma con una comunicazione finalizzata ad affermare la particolarità del nostro Istituto.

Tutto questo non ha turbato minimamente la prosecuzione della politica commerciale di Farbanca, con il mantenimento dell'obiettivo aziendale di sostenere finanziariamente il farmacista nell'effettuazione di tutti gli investimenti necessari a presidiare il valore e la redditività della farmacia, fornendo al farmacista ed al suo professionista di riferimento una consulenza sulla sostenibilità nel tempo degli impegni assunti; concretamente le nuove erogazioni nei primi sei mesi del 2018 sono ammontate a circa 45 milioni di Euro.

Anche il contesto settoriale dove opera la nostra banca è in evoluzione:

- le aperture delle nuove farmacie oggetto di assegnazione in base al concorso straordinario di cui al decreto "Salva Italia" sono effettuate con grande gradualità e certamente in maniera ridotta rispetto alle previsioni iniziali,
- dopo l'approvazione del DDL concorrenza, l'assetto del settore si sta lentamente ma inesorabilmente modificando, per effetto dell'entrata in campo di nuovi attori, dotati di importanti risorse finanziarie, che mettono in discussione quelle logiche di prezzo delle farmacie che lentamente si stavano affermando, legate alla redditività delle stesse. Si sta assistendo a transazioni su prezzi che nel recente passato sono stati forieri, se accompagnati da elevati indebitamenti, di pesanti squilibri finanziari, con gravi difficoltà da parte di alcune farmacie a restare sul mercato.
- ancora fumata nera per il rinnovo della Convenzione con il Servizio Sanitario: difficilmente l'anno in corso potrà vedere il varo della riforma.

Dopo questa doverosa premessa, si illustrano i principali numeri della situazione di Farbanca nel primo semestre 2018:

- gli **impieghi**, pari a **Euro 554,8 milioni**, sono in crescita nel semestre per Euro 10,9 milioni (pari al +2%), dove il comparto mutui (+0,8%) e il comparto delle altre operazioni (+67%) - che include effetti sbf e anticipi asl - hanno compensato la flessione degli impieghi a breve termine (-7%)
- le **rettifiche di valore su crediti**, al netto delle riprese, effettuate nel semestre **ammontano a Euro 1,2 milioni** (a fronte di rettifiche per 1,1 milioni di Euro del I semestre 2017);
- i **crediti deteriorati netti** (cioè dopo le rettifiche di valore) **sono pari al 1,71% dei crediti della banca** (a dicembre 2017 era l'1,92%) **e sono coperti per il 67,47%** (a fine 2017 era il 65,56%) con apposite rettifiche già iscritte in bilancio;
- le **sofferenze** nette sono calate di Euro 1,3 milioni passando da 7,2 milioni a 5,9 milioni di Euro; al 30 giugno 2018 **la consistenza delle sofferenze sul totale dei prestiti netti è pari al 1,06%** (era 1,32% a fine 2017); la copertura delle stesse si attesta al 73,81% (a fine 2017 era al 70,33%);
- la **raccolta diretta** si posiziona a **Euro 476,4 milioni**, in crescita del 3,1% rispetto a dicembre 2017 per effetto della crescita dei conti correnti e depositi liberi (+17,6), del calo dei depositi vincolati (-21,9%) per l'estinzione di un deposito di BPVI in LCA (che avendo perso lo status di banca, è stata riclassificata tra la clientela retail) nonché del rimborso totale delle obbligazioni originariamente collocate infragruppo ma poi cedute ad Intesa; infine gli altri debiti ammontano a 157,7 milioni e sono prevalentemente la contropartita dei crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata Emma
- i **proventi operativi** crescono di Euro 0,8 milioni (+9,3% rispetto a giugno 2017), attestandosi a 9,2 milioni di Euro per effetto della crescita sia del margine di interesse che delle commissioni nette;
- gli **oneri operativi** si attestano a 3,3 milioni di Euro segnando un incremento di Euro 794 mila (+31,5% rispetto a giugno 2017), dovuto ai maggiori costi sia per le nuove assunzioni di personale effettuate sia per gli interventi di riorganizzazione che di supporto consulenziale legati alle nuove attività da banca autonoma; il "Cost/Income" cioè **l'indicatore di efficienza "costi/ricavi" è comunque pari al 36%**, tra i migliori del settore nonostante l'incremento di tre punti percentuali;
- l'**utile netto** del semestre è di Euro 3.119 mila (era stato pari a Euro 3.124 mila nel giugno 2017, -0,2%);
- il **patrimonio netto** (incluso l'utile di periodo) passa da Euro 63.185 mila al 31 dicembre 2017 a Euro 60.677 mila al 30 giugno 2018, post distribuzione del dividendo (-4,0%).

In conclusione desidero esprimere riconoscimento e stima per la loro disponibilità e professionalità all'intero Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, ai Comitati Territoriali, ma particolarmente a tutto il **Personale di Farbanca** con in testa **l'Amministratore Delegato Giampiero Bernardelle**, per il continuo impegno e per il contributo portato da ciascuno alla crescita della Società in una situazione straordinariamente complessa, che si sta protraendo oltre le iniziali aspettative.

Certo che assieme sapremo affrontare con ottimismo e fiducia la complessa, difficile ma stimolante fase evolutiva nella quale ci troviamo, saluto cordialmente.

Bologna, 3 settembre 2018

Il Presidente

Dott. Carlo Buzio

FARBANCA
STATO PATRIMONIALE
in Euro

Voci dell'Attivo	30 GIUGNO 2018	31 DICEMBRE 2017
10. Cassa e disponibilità liquide	30.923	20.853
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2	2
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	2
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redd complessiva	44.219	42.495
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	621.875.919	598.295.865
a) crediti verso banche	67.085.617	54.472.619
b) crediti verso clientela	554.790.302	543.823.246
80. Attività materiali	81.003	76.673
90. Attività immateriali	8.480	13.841
di cui: - altro	8.480	13.841
100. Attività fiscali	2.540.344	2.674.339
a) correnti	180.429	336.080
b) anticipate	2.359.916	2.338.259
120. Altre attività	21.799.832	32.770.717
Totale dell'Attivo	646.380.723	633.894.785

FARBANCA
STATO PATRIMONIALE
in Euro

Voci del Passivo	30 GIUGNO 2018	31 DICEMBRE 2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	547.610.731	552.406.490
a) debiti verso banche	71.185.467	90.462.393
b) debiti verso la clientela	476.425.263	343.548.726
c) titoli in circolazione	-	118.395.372
60. Passività fiscali	1.115.913	499
a) correnti	1.085.011	-
b) differite	30.902	499
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	36.367.662	17.735.126
90. Trattamento di fine rapporto del personale	156.713	163.430
100. Fondi per rischi e oneri:	453.118	404.737
a) impegni e garanzie rilasciate	173.420	19.271
c) altri fondi per rischi e oneri	279.698	385.466
110. Riserve da valutazione	(28.992)	(36.427)
140. Riserve	9.062.631	9.117.886
150. Sovrapprezzi di emissione	13.215.691	13.215.691
160. Capitale	35.308.150	35.308.150
180. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	3.119.105	5.579.203
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	646.380.723	633.894.785

FARBANCA
CONTO ECONOMICO
in Euro

Voci	30 GIUGNO 2018	30 GIUGNO 2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.375.647	11.014.425
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.665.662)	(3.809.556)
30. Margine di interesse	7.709.985	7.204.869
40. Commissioni attive	1.392.697	1.324.180
50. Commissioni passive	(235.487)	(247.361)
60. Commissioni nette	1.157.210	1.076.819
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.431	(6.057)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.089	470
a) crediti	-	(7)
d) passività finanziarie	3.089	477
120. Margine di intermediazione	8.871.715	8.276.101
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.209.963)	(1.124.431)
a) crediti	(1.209.963)	(1.124.431)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	7.661.752	7.151.670
160. Spese amministrative:	(3.504.581)	(2.739.239)
a) spese per il personale	(1.465.896)	(1.322.351)
b) altre spese amministrative	(2.038.685)	(1.416.888)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(85.789)	(17.485)
a) impegni e garanzie rilasciate	(85.889)	(5.778)
b) altri accantonamenti netti	100	(11.707)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(11.188)	(14.252)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.361)	(5.361)
200. Altri oneri/proventi di gestione	454.315	301.094
210. Costi operativi	(3.152.604)	(2.475.243)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.509.148	4.676.427
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.390.043)	(1.552.009)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.119.105	3.124.418
300. Utile (Perdita) di periodo	3.119.105	3.124.418

FARBANCA
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
in Euro

Voci	30 GIUGNO 2018	30 GIUGNO 2017
10. Utile (Perdita) di periodo	3.119.105	3.124.418
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	7.435	4.651
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	7.435	4.651
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	3.126.540	3.129.069

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PRIMO SEMESTRE 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/06/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve			Operazioni sul patrimonio netto			Reddittività complessiva al 30/06/2018	
						Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:	35.308.150		35.308.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.308.150
a) azioni ordinarie	35.308.150	-	35.308.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.308.150
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	13.215.691	-	13.215.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.215.691
Riserve:	9.117.886	-	8.779.651	282.980	-	-	-	-	-	-	-	-	9.062.631
a) di utili	8.970.310	-	8.970.310	282.980	-	-	-	-	-	-	-	-	9.253.290
b) altre	147.575	(338.234)	(190.659)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(190.659)
Riserve da valutazione:	(36.427)	-	(36.427)	-	-	-	-	-	-	-	-	7.435	(28.992)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	5.579.203	-	5.579.203	(282.980)	(5.296.223)	-	-	-	-	-	-	-	3.119.105
Patrimonio netto	63.184.503	(338.234)	62.846.268	-	(5.296.223)	-	-	-	-	-	-	-	60.676.585

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DEL PRIMO SEMESTRE 2017

Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato dell'esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/06/2017			
			Riserve	Dividendi e altre desfinazioni	Variazioni di riserve			Operazioni sul patrimonio netto			Redditività complessiva al 30/06/2017				
					Emissioni nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options					
Capitale:															
a) azioni ordinarie															35.308.150
b) altre azioni															35.308.150
Sovrapprezzi di emissione															13.215.691
Riserve:															
a) di utili															9.117.886
b) altre															8.970.311
Riserve da valutazione:															147.575
Strumenti di capitale															(25.195)
Azioni proprie															-
Utile (Perdita) del periodo															3.124.418
Patrimonio netto															60.740.950

Dati di sintesi e principali indicatori

Dati patrimoniali e prudenziali (importi in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Variaz. semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
				Prodotto Bancario	1.062.890	1.038.572	822.075
- di cui Raccolta diretta	476.425	461.944	239.618	14.481	3,1%	236.807	98,8%
- di cui Raccolta indiretta	31.675	32.805	32.563	(1.130)	-3,4%	(888)	-2,7%
- di cui Impieghi con clientela	554.790	543.823	549.894	10.967	2,0%	4.896	0,9%
Posizione interbancaria netta	(4.100)	(35.990)	(261.146)	31.890	-88,6%	257.046	-98,4%
Attività materiali ed immateriali	89	91	107	(2)	-2,2%	(18)	-16,8%
Totale Attivo	646.381	633.895	570.902	12.486	2,0%	75.479	13,2%
Patrimonio netto (incluso utile di periodo)	60.677	63.185	60.741	(2.508)	-4,0%	(64)	-0,1%
Capitale primario di classe 1 ⁽¹⁾	57.705	57.591	57.597	114	0,2%	108	0,2%
Fondi Propri ⁽¹⁾	57.705	57.591	57.597	114	0,2%	108	0,2%
Attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	387.029	385.676	397.342	1.353	0,4%	(10.313)	-2,6%
CET 1 ratio/Core Tier 1 ⁽¹⁾	14,91%	14,93%	14,50%	-0,02 p.p.	n.s.	0,41 p.p.	n.s.
Tier 1 ratio ⁽¹⁾	14,91%	14,93%	14,50%	-0,02 p.p.	n.s.	0,41 p.p.	n.s.
Total Capital Ratio ⁽¹⁾	14,91%	14,93%	14,50%	-0,02 p.p.	n.s.	0,41 p.p.	n.s.

⁽¹⁾ I dati dei Fondi Propri e dei Coefficienti Prudenziali di Vigilanza al 30 giugno 2018 sopra riportati potrebbero divergere marginalmente da quelli che saranno oggetto di segnalazione all'Organo di Vigilanza nei termini regolamentari previsti.

Dati economici riclassificati ⁽²⁾ (importi in migliaia di euro)	30/06/2018	30/06/2017	31/12/2017	Variaz. semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
				Proventi operativi	9.139	8.389	16.633
Oneri operativi	(3.284)	(2.521)	(5.355)	(763)	30,3%	n.s.	n.s.
Risultato della gestione operativa	5.855	5.868	11.377	(13)	-0,2%	n.s.	n.s.
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(1.210)	(1.130)	(2.611)	(80)	7,1%	n.s.	n.s.
Utile lordo	4.509	4.676	8.279	(167)	-3,6%	n.s.	n.s.
Utile netto	3.119	3.124	5.579	(5)	-0,2%	n.s.	n.s.

⁽²⁾ Per il raccordo tra i dati economici riclassificati e le voci dello schema di Conto economico previste dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, si fa esplicito rinvio alla "legenda" riportata nel paragrafo "I principali aggregati economici" delle presenti note illustrative.

Altre informazioni	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Variaz. semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
				Numero puntuale dipendenti	34	34	34
Numero medio dipendenti ⁽³⁾	34	32	32	2	6,3%	2	6,3%
Numero sportelli bancari	1	1	1	0	0,0%	0	0,0%
Numero uffici amministrativi	8	8	8	0	0,0%	0	0,0%

⁽³⁾ Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

Principali indicatori di performance	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Variaz. semestrale		Variazione annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
				Impieghi con clientela / raccolta diretta	116,4%	117,7%	229,5%
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	10,7 x	10 x	9,4 x	0,00 p.p.	n.s.	0,60 p.p.	n.s.
Cost/Income ⁽⁴⁾	35,93%	32,76%	30,05%	3,17 p.p.	n.s.	5,88 p.p.	n.s.
Crediti deteriorati netti / crediti netti	1,71%	1,92%	2,01%	-0,21 p.p.	n.s.	-0,30 p.p.	n.s.
Sofferenze nette/ crediti netti	1,07%	1,32%	1,38%	-0,25 p.p.	n.s.	-0,31 p.p.	n.s.
Percentuale copertura crediti deteriorati	67,47%	65,56%	61,63%	1,91 p.p.	n.s.	5,84 p.p.	n.s.
Percentuale di copertura sofferenze	73,81%	70,33%	66,12%	3,48 p.p.	n.s.	7,69 p.p.	n.s.
Percentuale copertura crediti in bonis	0,88%	0,78%	0,87%	0,10 p.p.	n.s.	0,01 p.p.	n.s.
Costo del credito su base annua ⁽⁵⁾	0,44%	0,76%	0,41%	-0,32 p.p.	n.s.	0,03 p.p.	n.s.

⁽⁴⁾ L'indicatore è calcolato rapportando gli "oneri operativi" ai "proventi operativi" dello schema del Conto economico riclassificato.

⁽⁵⁾ L'indicatore è calcolato annualizzando il rapporto tra le "Rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli impieghi netti per cassa con clientela.

NOTE ILLUSTRATIVE

Premesse

Si premette che il D.L. 25 giugno 2017, n. 99 (il "Decreto Legge"), convertito con legge n. 121 del 31 luglio 2017, ha disciplinato l'avvio e lo svolgimento della procedura di liquidazione coatta amministrativa ("LCA") della ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza SpA (BPVi). Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 giugno 2017, n. 185, su proposta della Banca d'Italia, BPVi è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993 ("TUB") e dell'art. 2, comma 1, lett. a) del suddetto Decreto Legge, ancorché il MEF abbia disposto "la continuazione dell'esercizio dell'impresa della banca in liquidazione coatta amministrativa per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste dal Decreto Legge".

L'art. 1, comma 1, del Decreto Legge prevedeva altresì che, successivamente alla messa in liquidazione coatta amministrativa di BPVi, i Commissari Liquidatori cedano ad un soggetto individuato ai sensi del Decreto Legge stesso "beni, diritti e rapporti giuridici individuali in blocco, ovvero attività e passività, anche parziali o per una quota di ciascuna di esse" del soggetto in liquidazione coatta amministrativa.

In forza di quanto sopra, Intesa Sanpaolo ("ISP") ha acquistato in data 26 giugno 2017 dai Commissari Liquidatori di BPVi certe attività, passività e rapporti giuridici della stessa BPVi (l'"Insieme Aggregato") ma non anche la partecipazione di BPVi in Farbanca (pari al 70,77% del capitale sociale di quest'ultima). Del pari, anche i crediti e debiti interbancari che alla data del 25 giugno 2017 erano in essere tra Farbanca e la ex Capogruppo BPVi non risultano inclusi nell'Insieme Aggregato trasferito a ISP1, con la conseguenza che detti debiti e crediti rimangono nel perimetro residuo della LCA.

Nel contesto della liquidazione coatta amministrativa di BPVI, il 13 luglio 2017 era stato avviato un processo di dismissione della Partecipazione in Farbanca ad esito del quale era stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita con l'offerente allora selezionato; come successivamente comunicato in data 8 maggio 2018 dai Commissari Liquidatori, in data 4 maggio 2018 sono venuti definitivamente meno i diritti ed obblighi del summenzionato contratto e, pertanto, i Commissari Liquidatori hanno deliberato di riavviare le attività per la cessione della Partecipazione (comunicato stampa del 10 luglio 2018).

In questo contesto si è quindi ritenuto appropriato predisporre la Situazione semestrale al 30 giugno 2018 di Farbanca nel presupposto della continuità aziendale.

Tale presupposto trova conferma:

- nella messa a regime di un nuovo sistema dei controlli comunicato a Banca d'Italia come previsto dalle vigenti normative ed effettivo dal 1 gennaio 2018
- nella revisione dei processi organizzativi in ambito operativo - in parte conclusa e in parte ancora in corso - che è stata posta in essere per consentire alla banca di svolgere tutte le funzioni normativamente previste per una banca autonoma

¹ Con l'eccezione per i prestiti obbligazionari emessi da Farbanca i quali sono stati invece inclusi nell'Insieme Aggregato e risultavano pertanto detenuti da Intesa Sanpaolo.

- nelle iniziative di funding che sono state intraprese per coprire le necessità finanziarie della banca

POLITICHE CONTABILI

Parte Generale

La Situazione semestrale al 30 giugno 2018 di Farbanca è redatta nel presupposto della continuità aziendale, anche ai fini della predisposizione delle segnalazioni di vigilanza armonizzate e non armonizzate da trasmettere a Banca d'Italia, ed è destinata alla comunicazione al pubblico.

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 di Farbanca è redatta secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento della stessa, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Tuttavia non è stata predisposta in applicazione del principio contabile IAS 34 "Bilanci Intermedi", in quanto Farbanca non è obbligata a fornire un'informativa semestrale ai terzi secondo quanto previsto dai principi IAS/IFRS; pertanto la Relazione di certificazione sulla revisione contabile limitata, rilasciata dalla Società di revisione Mazars Italia S.p.a. è relativa ai dati oggetto di segnalazione di vigilanza ai sensi delle normative vigenti e non può essere acclusa alla presente Situazione semestrale

Principi generali di redazione

La Situazione semestrale al 30 giugno 2018 di Farbanca:

- è costituita dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto (redatti secondo gli schemi e le regole di compilazione previsti dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti) e dalle presenti note illustrative che forniscono i dettagli dei principali aggregati patrimoniali ed economici; il dato al 31 dicembre 2017 (determinato secondo lo IAS 39) è ricondotto alle nuove voci contabili secondo le riclassificazioni rese necessarie sulla base dei nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, che non comportano, quindi, variazioni in termini di totale attivo e totale passivo.
- è redatta utilizzando l'Euro quale moneta di conto; i valori riportati nei prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, mentre quelli delle presenti note illustrative sono in migliaia di Euro, salvo quando non diversamente indicato;
- è redatta secondo i principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS), escluso IAS 34 "Bilanci Intermedi", e *International Financial*

Reporting Standards (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento della stessa, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC);

- è approvata dal Consiglio di amministrazione che ne ha deliberato la messa a disposizione del pubblico anche tramite la pubblicazione sul sito della banca www.farbanca.it (sezione Chi siamo/ Documenti societari / Bilanci)

I principi generali di redazione ("continuità aziendale", "rilevazione per competenza economica", "rilevanza, significatività e aggregazione", "compensazione" e "uniformità di presentazione") e i principi contabili utilizzati per la predisposizione della Situazione semestrale al 30 giugno 2018 sono omogenei a quelli adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 a cui si fa rinvio. Si precisa tuttavia che, trattandosi di un'informativa infrannuale non soggetta a comunicazione al mercato, le relative risultanze sono state determinate in base a criteri semplificati rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio. In particolare si precisa che:

- per le commissioni attive e passive sono state assunte le risultanze contabili di fine periodo, integrate con accertamenti extra-contabili atti a rilevare l'effettiva competenza;
- le spese del personale tengono conto dei potenziali impatti stimati connessi alle ferie maturate e non godute; inoltre la valutazione attuariale del TFR è stata aggiornata;
- le altre spese amministrative sono state rilevate per competenza, tenendo conto dei contratti firmati fino al 30 giugno, nonché di stime per consumi non ancora fatturati (tali stime si fondano prevalentemente su dati di *budget*).

Al fine di agevolare la comparabilità delle informazioni, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riportano, oltre ai dati contabili al 30 giugno 2018, le seguenti informazioni comparative:

- stato patrimoniale: 31 dicembre 2017;
- conto economico: 30 giugno 2017;
- prospetto della redditività complessiva: 30 giugno 2017;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 30 giugno 2017.

Principali aggregati patrimoniali

Raccolta diretta

Al 30 giugno 2018, la **raccolta diretta**, determinata dalla somma delle voci del passivo patrimoniale “debiti verso clientela” (voce 10.b) e titoli in circolazione (voce 10.c), si attesta a Euro 476.425 mila, segnando una crescita del 3,1% rispetto ai valori di fine dicembre 2017 e un 98,8% su base annua.

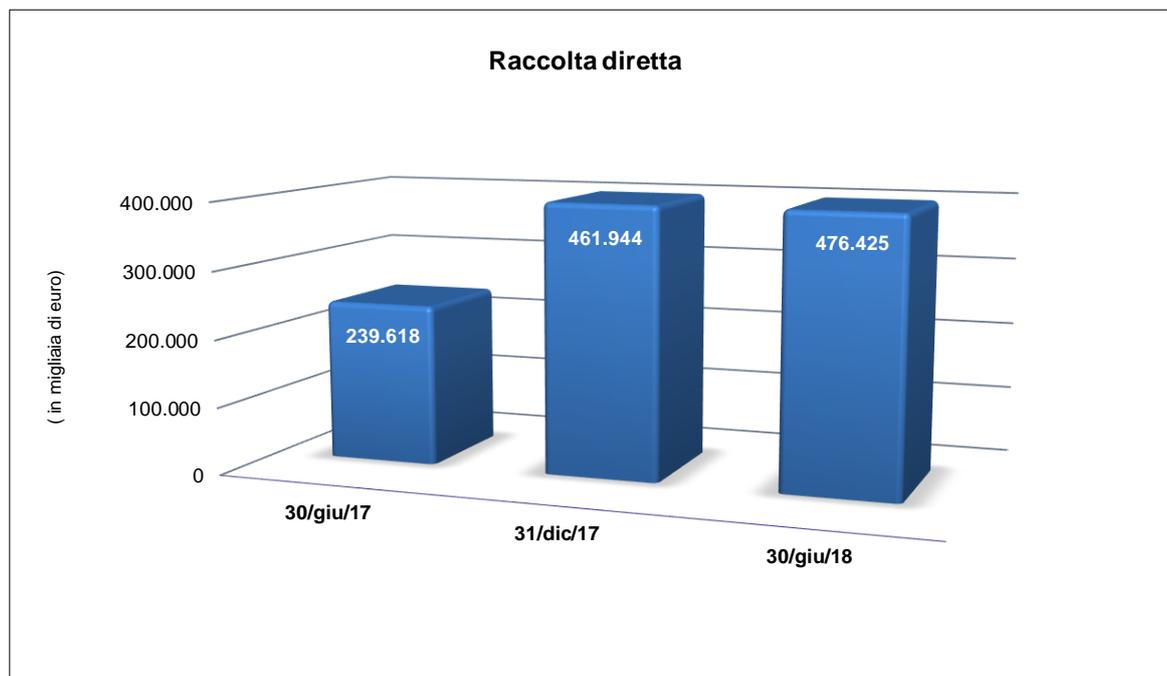
Raccolta diretta (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	150.073	127.611	100.408	22.462	17,6%	49.665	49,5%
Depositi vincolati	168.691	215.910	20.762	(47.219)	-21,9%	147.929	712,5%
Obbligazioni	-	118.395	118.384	(118.395)	-100,0%	(118.384)	-100,0%
Altri debiti	157.661	28	64	157.633	562975,0%	157.597	246245,3%
Totale	476.425	461.944	239.618	14.481	3,1%	236.807	98,8%

Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato nel primo semestre 2018 l'aggregato in esame si evidenzia un incremento di Euro 22,46 milioni (+17,6%) dei **conti correnti e depositi liberi**. I **depositi vincolati** sono in diminuzione di euro 47,22 (-21,9%). Si segnala che nel saldo dei depositi vincolati con clientela retail al 30 giugno 2018 sono inclusi due depositi vincolati rispettivamente per 119 e 30 milioni riferibili a BPVI in LCA, che avendo perso lo status di banca è ora inclusa tra la clientela retail.

Complessivamente i due aggregati citati decrescono nel semestre del 7,2%; nei dodici mesi crescono complessivamente del 163,1%.

Le **obbligazioni** di propria emissione sono state interamente rimborsate nel semestre.

Gli **altri debiti** sono prevalentemente rappresentati dalle “passività a fronte di attività cedute e non cancellate”, contropartita dei crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata “Emma”.



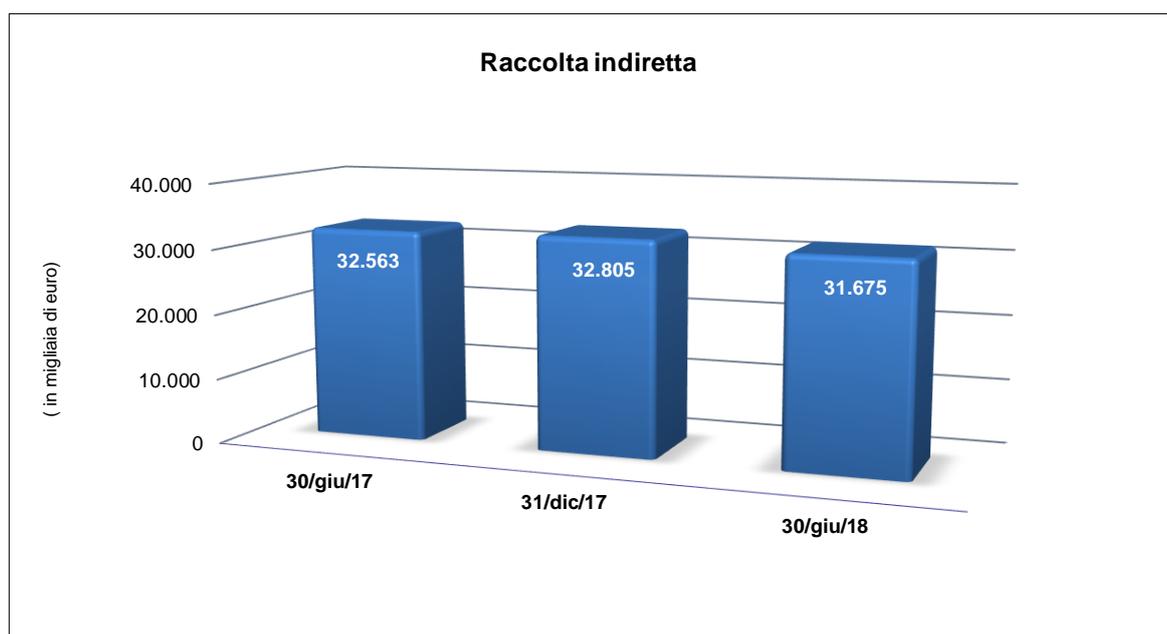
Raccolta indiretta

La **raccolta indiretta**, a valori di mercato, ammonta al 30 giugno 2018 a Euro 31.675 mila, evidenziando una diminuzione del 3,4% da inizio anno e del 2,7% nei dodici mesi.

Raccolta indiretta (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Raccolta Amministrata	23.112	23.926	22.695	(814)	-3,4%	417	1,8%
Azioni	3.602	3.791	2.611	(189)	-5,0%	991	38,0%
Altri titoli	10.880	11.479	11.432	(599)	-5,2%	(552)	-4,8%
Azioni proprie	8.630	8.656	8.652	(26)	-0,3%	(22)	-0,3%
Risparmio Gestito	5.989	6.231	7.094	(242)	-3,9%	(1.105)	-15,6%
Fondi comuni	5.989	6.231	7.094	(242)	-3,9%	(1.105)	-15,6%
Raccolta previdenziale	2.574	2.648	2.774	(74)	-2,8%	(200)	-7,2%
Totale	31.675	32.805	32.563	(1.130)	-3,4%	(888)	-2,7%

Fonte: Controllo di Gestione

Il **risparmio gestito** segna una diminuzione del 3,9% nel semestre e del 15,6% su base annua; la **raccolta previdenziale** è in calo del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2017 e del 7,2% nei dodici mesi; la **raccolta amministrata** registra una flessione nel semestre del 3,4% e un incremento dell'1,8% rispetto al dato del 30 giugno 2017.



Impieghi per cassa con clientela

Al 30 giugno 2018, gli **impieghi per cassa con la clientela** sono pari a Euro 554.790 mila, in crescita del 2% rispetto al 31 dicembre 2017 e dello 0,9% su base annua.

Impieghi per cassa con clientela (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti	38.896	42.905	46.354	(4.009)	-9,3%	(7.458)	-16,1%
Mutui	488.038	484.112	478.114	3.926	0,8%	9.924	2,1%
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	190	240	252	(50)	-20,8%	(62)	-24,6%
Altre operazioni	27.666	16.566	25.174	11.100	67,0%	2.492	9,9%
Totale	554.790	543.823	549.894	10.967	2,0%	4.896	0,9%

Nel semestre, la dinamica degli impieghi evidenzia una crescita del comparto finanziamenti a medio/lungo termine rappresentati dai mutui (pari all'87,9% degli impieghi) di Euro 3.926 mila (+0,8%), mentre gli impieghi di breve periodo crescono complessivamente di Euro 7.041 mila (+11,8%). Su base annua i primi evidenziano un aumento del 2,1%, a fronte di una flessione del comparto a breve del 7%.

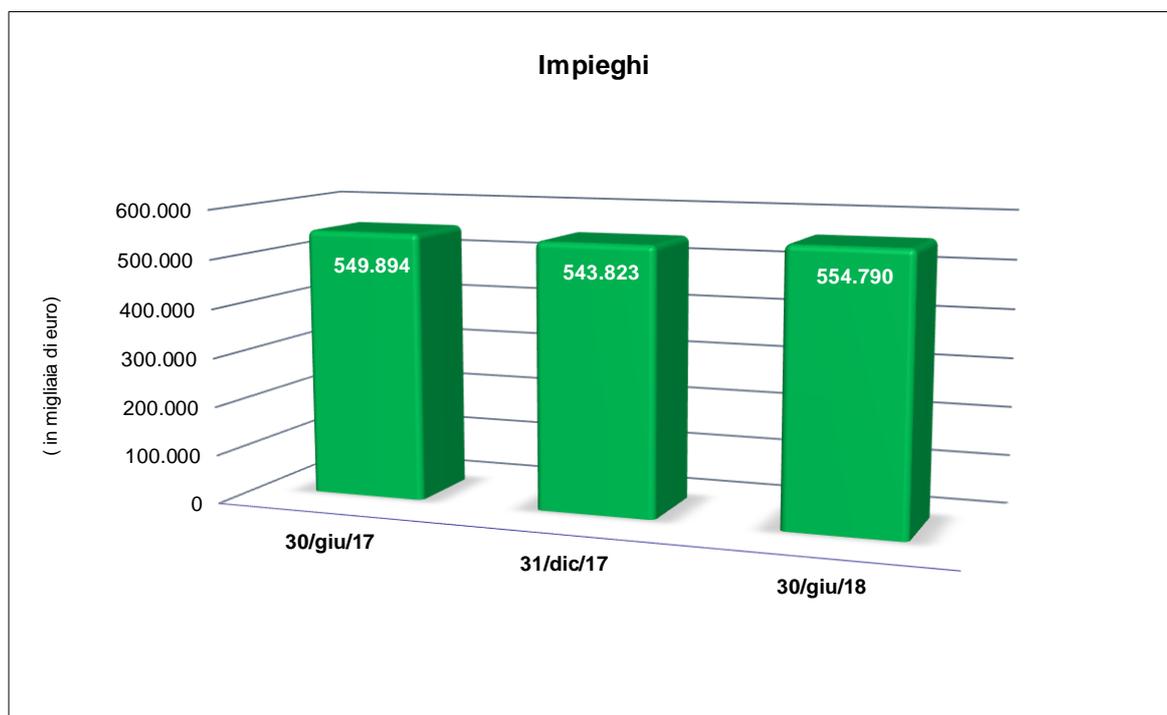
L'importo dei nuovi mutui erogati nel semestre, pari a Euro 45 milioni (erano stati Euro 58,6 milioni al 30 giugno 2017), conferma il sostegno alle operazioni di compravendita di farmacie che da sempre caratterizza la Banca.

Nel dettaglio, i **conti correnti** evidenziano un decremento nel semestre del 9,3% attestandosi a Euro 38.896 mila; al contrario le **altre operazioni**, che includono effetti sbf e anticipi ASL, fanno registrare un incremento del 67% attestandosi a Euro 27.666 mila. Nei dodici mesi i suddetti aggregati registrano, rispettivamente, una contrazione del 16,1% ed un incremento del 9,9%.

Si precisa che nell'aggregato mutui sono comprese al 30 giugno 2018 attività cedute non cancellate riferibili ad operazioni di cartolarizzazione in essere alla data:

- per Euro 3,5 milioni attività cedute e non cancellate riferibili a crediti in sofferenza (principalmente mutui) ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione multioriginata denominata "Ambra" che, non presentando i requisiti previsti dall'IFRS 9 per la c.d. "derecognition", sono stati "ripresi" in bilancio. L'operazione di cartolarizzazione in oggetto si è perfezionata in data 1° gennaio 2017 con la cessione da parte di Farbanca, Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova di crediti in sofferenza e con la contestuale sottoscrizione di tutti i titoli ABS emessi dalla società veicolo "pro quota" da parte dei tre *originator* in relazione al portafoglio ceduto (c.d. operazione di auto-cartolarizzazione).
- per Euro 432 milioni attività cedute e non cancellate riferibili a crediti in bonis (principalmente mutui) ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Emma" che, non presentando i requisiti previsti dall'IFRS 9 per la c.d. "derecognition" (che rimanda a quanto disposto dallo IAS 39 per tale fattispecie), sono stati "ripresi" in bilancio. L'operazione si è perfezionata in data 26 marzo 2018 con la cessione da parte di Farbanca dei crediti in blocco alla Spv Emma e la sottoscrizione in pari data da parte di Farbanca dei titoli ABS emessi dalla società veicolo. Una quota pari a 190 milioni di titoli ABS con qualifica Senior sono stati sottoscritti in pari data dal "Noteholder" Duomo, a fronte di un finanziamento di pari importo.

Stabile e su valori poco significativi, la voce “**carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto**”.



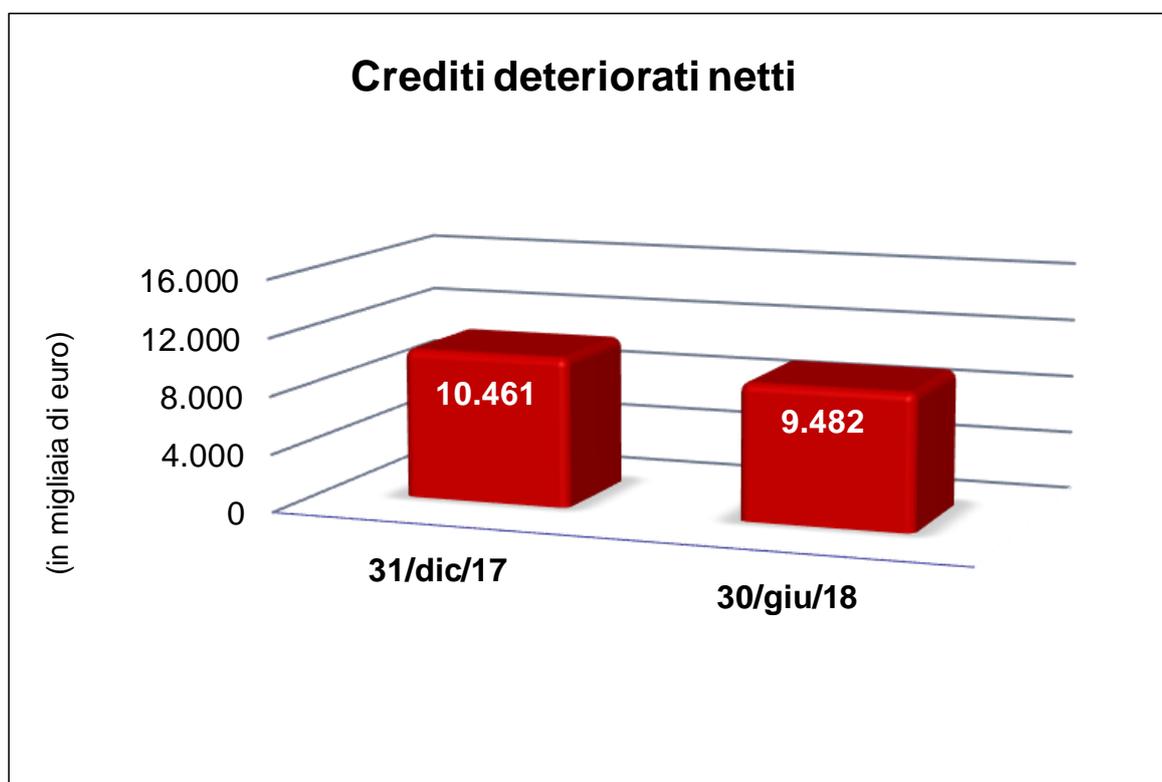
Con riferimento al “**Rapporto Impieghi / Raccolta**”, lo sbilancio netto è passato da Euro 81,9 milioni del 31 dicembre 2017 a Euro 78,3 milioni del 30 giugno 2018, con una decrescita in valore assoluto pari a Euro 3,5 milioni; in ragione di ciò, il suddetto rapporto è risultato pari al 30 giugno 2018 a 116,4%, a fronte del 117,7% del 31 dicembre 2017 e del 229,5% del 30 giugno 2017.

Rapporto Impieghi/Raccolta (in milioni di euro)	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Impieghi con clientela	554.790	543.823	549.894	10.967	2,0%	4.896	0,9%
Raccolta diretta	476.425	461.944	239.618	14.481	3,1%	236.807	98,8%
Sbilancio netto	78.365	81.879	310.276	(3.514)	-4,3%	(231.911)	-74,7%
Rapporto Impieghi/Raccolta	116,4%	117,7%	229,5%				

La qualità del credito

Al 30 giugno 2018, i crediti deteriorati netti sono pari a Euro 9.482 mila, in contrazione del 9,4% rispetto al 31 dicembre 2017.

Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze	5.901	7.152	(1.251)	-17,5%
Inadempienze probabili	3.581	3.308	273	8,3%
Esposizioni scadute/sconfiniate	-	1	(1)	n.s.
Totale	9.482	10.461	(979)	-9,4%



La situazione dei crediti deteriorati netti verso clientela al 30 giugno 2018 è la seguente:

- le **sofferenze**, pari all'1,06% dei crediti netti (1,32% al 31 dicembre 2017), ammontano a Euro 5.901 mila (-17,5% rispetto al 31 dicembre 2017) con una percentuale di copertura pari al 73,81% (70,33% al 31 dicembre 2017);
- le **inadempienze probabili**, pari allo 0,65% dei crediti netti (0,61% al 31 dicembre 2017), ammontano a Euro 3.581 mila (+8,9% rispetto al 31 dicembre 2017) con una percentuale di copertura pari al 45,89% (47,27% al 31 dicembre 2017);
- le **esposizioni scadute/sconfiniate** che ammontano ad Euro 1 migliaio al 31 dicembre 2017 sono nulle al 30 giugno 2018.

Nel complesso le **esposizioni deteriorate oggetto di concessione**, pari allo 0,3% dei crediti netti (0,23% al 31 dicembre 2017), ammontano a Euro 1.637 mila (Euro 1.258 mila al 31 dicembre 2017), con una percentuale di copertura pari al 52,08% (57,53% al 31 dicembre 2017).

30 giugno 2018

Categorie (in migliaia di euro)	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	incidenza crediti lordi	% di copertura	incidenza crediti netti
Crediti deteriorati	29.150	19.668	9.482	5,03%	67,47%	1,71%
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	<i>3.416</i>	<i>1.779</i>	<i>1.637</i>	<i>0,59%</i>	<i>52,08%</i>	<i>0,30%</i>
Sofferenze	22.532	16.631	5.901	3,89%	73,81%	1,06%
Inadempienze probabili	6.618	3.037	3.581	1,14%	45,89%	0,65%
Esposizioni scadute/sconfinatae > 180 giorni	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%
Crediti in bonis	550.133	4.825	545.308	94,97%	0,88%	98,29%
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	<i>1.827</i>	<i>127</i>	<i>1.700</i>	<i>0,32%</i>	<i>6,95%</i>	<i>0,31%</i>
Bonis - Stage 1	546.021	4.481	541.540	94,26%	0,82%	97,61%
Bonis - Stage 2	4.112	344	3.768	0,71%	8,37%	0,68%
Totale	579.283	24.493	554.790			

31 dicembre 2017

Categorie (in migliaia di euro)	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	incidenza crediti lordi	% di copertura	incidenza crediti netti
Crediti deteriorati	30.378	19.917	10.461	5,35%	65,56%	1,92%
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	<i>2.962</i>	<i>1.704</i>	<i>1.258</i>	<i>0,52%</i>	<i>57,53%</i>	<i>0,23%</i>
Sofferenze	24.103	16.951	7.152	4,24%	70,33%	1,32%
Inadempienze probabili	6.273	2.965	3.308	1,10%	47,27%	0,61%
Esposizioni scadute/sconfinatae	2	1	1	0,00%	0,00%	0,00%
Crediti in bonis	537.577	4.215	533.362	94,65%	0,78%	98,08%
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	<i>3.706</i>	<i>35</i>	<i>3.671</i>	<i>0,65%</i>	<i>0,94%</i>	<i>0,68%</i>
Totale	567.955	24.132	543.823			

Infine, per quanto concerne i crediti verso clientela in *bonis*, si è riportato il dettaglio per “stage” identificativo dello stadio di rischio di credito introdotto dall’IFRS 9. All’interno dello Stage 1 sono rappresentati i crediti che, alla data di riferimento del bilancio, non hanno evidenziato un aumento significativo del rischio di credito dell’esposizione rispetto all’iscrizione iniziale. Mentre lo Stage 2 comprende i crediti che hanno evidenziato un aumento significativo del rischio di credito dell’esposizione rispetto all’iscrizione iniziale. La consistenza degli accantonamenti ai sensi dell’IFRS 9 ammonta al 30 giugno 2018 a circa Euro 4,8 milioni, assicurando un indice di copertura pari allo 0,88% (0,78% al 31 dicembre 2017).

Le **esposizioni in bonis oggetto di concessione**, pari allo 0,31% dei crediti netti (0,68% al 31 dicembre 2017), ammontano a Euro 1.700 mila (Euro 3.671 mila al 31 dicembre 2017), con una percentuale di copertura pari al 6,95% (0,94% al 31 dicembre 2017).

Al 30 giugno 2018 il **costo del credito**, pari al rapporto tra rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela e la relativa esposizione lorda, è risultato pari allo 0,44% su base annua (a fronte dello 0,41% al 30 giugno 2017).

La posizione interbancaria

Posizione interbancaria (in migliaia di euro)	30/06/2018			31/12/2017	Variazione	
	Crediti	Debiti	Esp.netta	Esp.netta	assoluta	%
Esposizioni verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni in PCT <i>Cash Collateral</i>	20.000	-	20.000	-	20.000	-
Esposizioni "unsecured "	47.085	71.185	(24.100)	(35.990)	11.890	-33,0%
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale	67.085	71.185	(4.100)	(35.990)	31.890	-88,6%

Al 30 giugno 2018, l'esposizione interbancaria netta della Banca è negativa per Euro 4.100 mila in miglioramento rispetto agli Euro -35.990 mila del 31 dicembre 2017.

Le partecipazioni e le altre attività finanziarie

Tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, risultano i seguenti titoli di capitale (derivanti dall'ex Gruppo):

- per Euro 27 mila, riferibili alla quota dello 0,10% di interessenza nel capitale di SEC Servizi, società consortile che fornisce servizi informatici alla Banca;
- per Euro 16 mila, riferibili alla quota dell'1% di interessenza nel capitale di Servizi Bancari, società consortile che fornisce servizi amministrativi in *outsourcing* alla Banca.

Le attività materiali e immateriali

Di seguito si dettaglia la composizione delle “Attività materiali”.

Attività materiali (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Att. materiali ad uso funzionale valutate al costo				
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-
Mobili	8	12	(4)	-37,2%
Impianti elettronici	1	-	1	0,0%
Altre	72	65	7	11,3%
Att. materiali d'investimento valutate al fair value				
Terreni	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-
Totale attività materiali	81	77	4	5,2%

Di seguito si dettaglia la composizione delle “Attività immateriali”.

Attività immateriali (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Avviamenti	-	-	-	-
Software di proprietà o in licenza d'uso	8	14	(6)	-39,4%
Altro	-	-	-	-
Totale attività immateriali	8	14	(6)	-39,4%

I fondi

Di seguito si dettaglia la composizione dei “fondi”.

Fondi (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Trattamento di fine rapporto	157	163	(7)	-4,1%
Fondi per rischi e oneri	453	404	49	12,0%
a) Impegni e garanzie rilasciate	173	19	154	-
b) Altri fondi per rischi e oneri:	280	385	(106)	-27,4%
- cause civili	251	251	-	0,0%
- oneri del personale	29	125	(97)	-77,2%
- altri	-	9	(9)	-100,0%

Il decremento dei fondi rischi relativi al personale di 97 mila euro è riferibile al pagamento nel corso del semestre dei premi al personale relativi al 2017.

Le attività e passività fiscali

Di seguito si dettaglia la composizione delle "Attività fiscali".

Attività fiscali (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Imposte anticipate in contropartita al conto economico	2.360	2.334	26	1,1%
- Perdite fiscali	-	-	-	-
- Avviamenti (<i>impairment</i> ed affrancamenti)	-	-	-	-
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	-	-	-	-
- Svalutazione crediti	2.045	2.170	(125)	-5,8%
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	2.045	2.170	(125)	-5,8%
- Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	136	117	19	16,2%
- Altre	179	47	132	280,9%
Imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto	-	4	(4)	-
- Riserve da valutazione "attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"	-	-	-	-
- Valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti	-	4	(4)	-
- Altre	-	-	-	-
Imposte correnti	180	336	(156)	-46,3%
Totale attività fiscali	2.540	2.674	(134)	-5,0%

Di seguito si dettaglia la composizione delle "Passività fiscali".

Passività fiscali (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Imposte differite in contropartita al conto economico	31	-	31	n.s.
- Avviamenti (ammortamenti)	-	-	-	-
- Plusvalenze a tassazione differita	-	-	-	-
- Altre	31	-	31	n.s.
Imposte differite in contropartita al patrimonio netto	-	1	(1)	n.s.
- Riserve da valutazione "attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"	-	-	-	-
- Derivati di copertura " <i>cash flow hedge</i> "	-	-	-	-
- Valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti	-	1	(1)	n.s.
- Altre	-	-	-	-
Imposte correnti	1.085	-	1.085	n.s.
Totale passività fiscali	1.116	1	1.115	n.s.

Le altre attività e passività

Di seguito si dettaglia la composizione delle "Altre attività".

Altre attività (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
- Partite diverse in sospeso	64	49	15	31,1%
- Operazioni in corso di lavorazione	20.868	13.641	7.227	53,0%
- Partite fiscali debitorie	317	277	40	14,6%
- Spese incrementative su beni di terzi	3	3	(0)	-9,5%
- Partite in attesa di appostazione contabile	6	11	(5)	-42,4%
- Rettifiche di partite illiquide di portafoglio	-	14.204	(14.204)	-100,0%
- Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	164	159	5	3,1%
- Altre partite diverse	377	4.427	(4.050)	-91,5%
Totale altre attività	21.800	32.771	(10.971)	-33,5%

Di seguito si dettaglia la composizione delle "Altre passività".

Altre passività (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
- Operazioni in corso di lavorazione	13.253	2.761	10.492	n.s.
- Passività connesse al personale dipendente	198	263	(65)	-24,9%
- Debiti verso fornitori	1.749	1.069	680	63,6%
- Partite fiscali creditorie	276	31	245	791,0%
- Operazioni varie in titoli	-	4	(4)	-100,0%
- Rettifiche di partite illiquide di portafoglio	2.611	-	2.611	n.s.
- Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	16	16	(0)	-0,3%
- Altre partite diverse	18.264	13.591	4.673	34,4%
Totale altre passività	36.368	17.735	18.633	105,1%

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2018, escluso l'utile di periodo, ammonta a Euro 57.557mila, in decremento di Euro 48 mila rispetto al 31 dicembre 2017, per effetto principalmente della quota dell'utile d'esercizio 2017 destinata a riserve, come da proposta di riparto deliberata dall'Assemblea dei Soci dell' 8 maggio 2018.

Patrimonio netto (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Capitale	35.308	35.308	-	-
Sovrapprezzi di emissione	13.216	13.216	-	-
Riserve	9.063	9.118	-55	-0,6%
Riserve da valutazione	(29)	(36)	7	-19,4%
Strumenti di capitale	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-
Patrimonio	57.558	57.606	(48)	-0,1%
Utile di periodo	3.119	5.579	(2.460)	-44,1%
Totale Patrimonio netto	60.677	63.185	(2.508)	-4,0%

Al 30 giugno 2018, il capitale sociale, costituito da n. 3.530.815 azioni del valore nominale unitario di 10 Euro, è pari a Euro 35.308 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

Al 30 giugno 2018 sono iscritti al libro Soci circa 450 Soci Farmacisti.

Riserve da valutazione (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Riserve da valutazione "attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"	-	-	-	-
- Titoli di Stato	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(29)	(36)	7	-19,4%
Totale Patrimonio netto	(29)	(36)	7	-19,4%

Fondi Propri e Ratios di vigilanza

Fondi Propri e Requisiti (in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			assoluta	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	57.705	57.591	114	0,2%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-
Capitale di classe 2 (T2)	-	-	-	-
Fondi Propri	57.705	57.591	114	0,2%
Requisito per rischio di credito e di controparte	28.434	28.326	108	0,4%
Requisito per rischio di mercato	-	-	-	-
Requisito per rischio operativo	2.527	2.528	-1	0,0%
Totale requisiti prudenziali	30.961	30.854	107	0,3%
Attività di rischio ponderate	387.029	385.676	1.353	0,4%
CET1 ratio	14,91%	14,93%	-0,02 p.p.	
Tier 1 ratio	14,91%	14,93%	-0,02 p.p.	
Total Capital Ratio	14,91%	14,93%	-0,02 p.p.	
Eccedenza sul Total Capital Ratio	21.906	21.916	(10)	0,0%

I Fondi Propri al 30 giugno 2018 – determinati secondo le regole di vigilanza prudenziale di Basilea 3 – includono la quota dell’utile di periodo al 30 giugno 2018 nella misura del 5% destinato a Riserva Legale secondo quanto disposto dalle nuove tabelle armonizzate EBA.

Per la quantificazione dei Requisiti della Banca si sono seguiti i seguenti criteri:

- rischio di credito e di controparte: viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei rating esterni *unsolicited* forniti dalle ECAI Moody’s, S&P e Fitch relativamente ai portafogli regolamentari “Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali” e “Esposizioni verso cartolarizzazioni” e dei rating *solicited* forniti dall’ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare “Esposizioni verso imprese ed altri soggetti”;
- requisito per “rischio operativo”: viene utilizzata la metodologia base.

La Banca non detiene al 30 giugno 2018 posizioni significative classificabili nel portafoglio di negoziazione di vigilanza e, pertanto, il requisito per rischio di mercato determinato in base alla metodologia standardizzata risulta pressoché nullo.

La transizione al principio contabile IFRS 9

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio IFRS 9 “*Financial Instruments*” pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 che sostituisce le versioni precedenti del principio (pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase “*classification and measurement*”, e nel 2013 per la fase “*hedge accounting*” per la parte relativa al general hedge accounting) e completa il progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39 “*Financial Instruments: Recognition and Measurement*”. Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 e il relativo Regolamento di adozione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 29 novembre 2016.

Il principio IFRS 9:

1. modifica le regole di classificazione e le conseguenti modalità di misurazione delle attività finanziarie che, per quanto riguarda gli strumenti di debito saranno basate sulla modalità di gestione (“*business model*”) e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario, mentre per gli strumenti di capitale è prevista la misurazione a *fair value through profit and loss*, fatta salva la possibilità di ricorrere alla c.d. *OCI option*;
2. prevede un modello contabile di *impairment* basato su un approccio “*expected losses*” anziché “*incurred losses*” ed introduce anche per i crediti *performing* il concetto di perdita attesa “*lifetime*”
3. interviene sull’“*hedge accounting*” riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l’obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti.

Il nuovo principio modifica anche la contabilizzazione del cosiddetto “*own credit risk*”, ossia le variazioni di *fair value* delle passività designate in *fair value option* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio prevede che dette variazioni debbano trovare riconoscimento in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come invece previsto dal principio IAS 39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici.

Il principio IFRS 9 introduce per gli strumenti misurati al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato a patrimonio netto un nuovo modello di *impairment* basato sul concetto di perdita attesa (*expected loss*) in luogo dell’attuale *incurred loss*, con l’obiettivo di riconoscere a conto economico le perdite con maggiore tempestività.

Con l’adozione del principio IFRS 9 la classificazione delle attività finanziarie prevede un approccio distinto su due driver.

- Business model (BM) utilizzato per la gestione e strettamente connesso all’obiettivo aziendale posto in essere per gli strumenti stessi, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa previsti;
- SPPI test (Solely payments of principal and interest), ovvero lo strumento finanziario prevederà unicamente il rimborso del “*principal amount*” e il pagamento degli interessi correlate.

In ossequio alle risultanze derivanti dagli stessi driver le categorie relative alle attività finanziarie si riducono da 4 a 3:

- Strumenti valutati al costo ammortizzato (HTC) che presentano come driver BM l'obiettivo di detenere lo strumento per incassare i flussi contrattuali e il driver SPPI soddisfatto.
- Strumenti valutati al FV con contropartita PN (FVTOCI) che presentano come driver BM l'obiettivo di detenere lo strumento per incassare i flussi contrattuali e per la vendita, al fine di soddisfare il driver SPPI.
- Strumenti valutati al FV con contropartita CE (FVTPL), categoria residuale in cui il criterio di valutazione naturale è il FV, utilizzato per gli strumenti non classificabili nelle categorie precedenti.

Il progetto di adozione dell'IFRS 9

In considerazione delle sopra citate novità introdotte dall'IFRS 9, e degli impatti di tipo organizzativo, di reporting e di business, Farbanca ha sviluppato un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi (in coordinamento con l'outsourcer dei servizi IT) e organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace.

Sotto la supervisione dell'Area CFO, il progetto ha coinvolto le funzioni Amministrazione, Finanza, Crediti e Risk Management, suddivisi in due gruppi principali di lavoro che si sono occupati rispettivamente della "Classification & Measurement" ed "Impairment".

Classification & Measurement

In ottemperanza al nuovo dettato normativo dell'IFRS 9 che introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è riconducibile alle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti, sono state declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (cosiddetto SPPI Test) e sono stati formalizzati i modelli di business adottati dalle diverse Strutture mediante cui la Banca opera.

Per quel che attiene l'SPPI test sulle attività finanziarie, è stata definita la metodologia da utilizzare ed è stata finalizzata l'analisi della composizione dei portafogli di titoli e crediti attualmente in essere, al fine di individuarne la corretta classificazione al momento della transizione al nuovo principio.

Per il portafoglio crediti, il progetto ha previsto lo svolgimento di analisi, che considerano la sostanziale standardizzazione delle forme contrattuali utilizzate per l'erogazione creditizia e, a seguito delle quali non si rilevano impatti significativi in fase di transizione al nuovo principio.

Le regole di transizione in sede di adozione del principio IFRS 9 prevedono che la valutazione del business model di un portafoglio o di un sub- portafoglio avvenga sulla base delle condizioni al momento della prima applicazione IFRS 9 e non a quella in cui le attività finanziarie sono state originate. La conseguente classificazione deve essere applicata retrospettivamente.

Per quel che riguarda i crediti, la loro attuale modalità di gestione, sia verso controparti retail che corporate, è riconducibile essenzialmente ad un modello di business Hold to Collect.

Impairment

Per quanto riguarda l'Impairment è stato dedicato uno specifico progetto in collaborazione con l'outsourcer IT che ha riguardato:

- La definizione dei criteri di misurazione dell'evoluzione della qualità creditizia (cosiddetto *tracking*), delle posizioni presenti nei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- La definizione dei parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello stage 1 o nello stage 2 (cosiddetto *stage assignment*). In considerazione dell'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare - già ad oggi presente, non sono state apportate variazioni alle logiche di classificazione delle esposizioni deteriorate o impaired rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello stage 3;
- L'utilizzo di modelli di PD e LGD Forward looking, per il calcolo dell'expected credit loss (ECL) a 12 mesi (esposizioni stage 1) e lifetime (esposizioni in stage 2), che considerano possibili scenari macroeconomici, attraverso l'inclusione dei cosiddetti modelli satellite.

Con riferimento al *tracking* della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile si è proceduto ad un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, ad ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto.

Gli elementi che costituiranno le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

- Presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni;
- Iscrizione del rapporto oggetto di analisi tra i rapporti in osservazione c.d. "watchlist";
- Presenza di misure di concessione, c.d. "forbearance" che comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Riconciliazione fra lo stato patrimoniale al 31.12.2017 e lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2018

La Banca ha deciso di avvalersi della possibilità fornita dal principio contabile IFRS 9 di non rideterminare i dati comparativi degli esercizi precedenti conseguentemente la data di prima applicazione è l'01.01.2018.

Secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare 262, le banche che fanno ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi devono, comunque, includere, nel primo bilancio redatto in base alla nuova Circolare, un prospetto di riepilogo che evidenzia la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato e il primo bilancio

redatto in base alle nuove disposizioni. Sono peraltro rimessi all'autonomia dei competenti organi aziendali la forma e il contenuto di tale informativa.

A tal fine, di seguito vengono presentati i seguenti prospetti di raccordo fra i saldi patrimoniali al 31.12.2017 e i saldi patrimoniali all'01.01.2018 come risultanti a seguito della prima applicazione dell'IFRS 9 riportanti rispettivamente:

- a) Gli effetti delle riclassifiche effettuate in relazione ai nuovi criteri di classificazione presentati sulla base dei precedenti valori IAS 39 e quindi a parità di totale attivo e totale passivo;
- b) Gli effetti in termini di misurazione e valutazione conseguenti alle nuove regole introdotte dal principio al fine di determinare i saldi di apertura IFRS 9 compliant.

Prospetto di raccordo dello stato patrimoniale riclassificato all' 01.01.2018 – valori IAS 39

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra gli schemi di bilancio pubblicati al 31.12.2017 e gli schemi di bilancio secondo la nuova Circolare n.262 di Banca d'Italia, non rappresentando pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9.

ATTIVO (in migliaia di euro)	C&M										01.01.2018 (IAS 39)
	01.01.2018 (IFRS 9)	Cassa e disp. liquide	Attività fin. det. per la neg. (HFT)	Attività fin. disp. per la vendita (AFS)	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Altre Attività	
Cassa e disponibilità liquide	21	21									21
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-										-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redd complessiva	42			42							42
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	598.296										598.296
a) crediti verso banche	54.473				54.473						54.473
b) crediti verso clientela	543.823					543.823					543.823
Attività materiali	77						77				77
Attività immateriali	14							14			14
Attività fiscali	2.674								2.674		2.674
Altre attività	32.771									32.771	32.771
Totale dell'Attivo	633.895	21	0	42	54.473	543.823	77	14	2.674	32.771	633.895

PASSIVO (in migliaia di euro)	C&M									01.01.2018 (IAS 39)
	01.01.2018 (IFRS 9)	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività fiscali	Altre passività	Trattamento di fine rapporto	Fondi per rischi e oneri	Patrimonio netto	
Passività finanziarie valutate al costo	552.406									552.406
a) debiti verso banche	90.462	90.462								90.462
b) debiti verso la clientela	343.549		343.549							343.549
c) titoli in circolazione	118.395			118.395						118.395
Passività fiscali	1				1					1
Altre passività	17.735					17.735				17.735
Trattamento di fine rapporto del personale	163						163			163
Fondi per rischi e oneri:	405						19	386		405
Patrimonio netto	63.185								63.185	63.185
Totale del Passivo	633.895	90.462	343.549	118.395	1	17.754	163	386	63.185	633.895

Prospetto di raccordo dello stato patrimoniale all' 01.01.2018 – effetto IFRS 9

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39), che recepisce le classificazioni determinate dalle nuove regole di classificazione previste dall'IFRS 9 e lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 (IFRS 9). In tali prospetti i saldi all'01.01.2018 vengono modificati per effetto dell'applicazione delle nuove logiche di impairment, al fine di determinare i saldi di apertura IFRS 9 compliant.

ATTIVO (in migliaia di euro)	IMPAIRMENT			VARIAZ.
	01.01.2018 (IAS 39)	HTC & IMPEGNI	01.01.2018 (IFRS 9)	
Cassa e disponibilità liquide	21		21	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0		0	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redd complessiva	42		42	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	598.296		597.885	(411)
a) crediti verso banche	54.473	(250)	54.223	(250)
b) crediti verso clientela	543.823	(161)	543.663	(161)
Attività materiali	77		77	-
Attività immateriali	14		14	-
Attività fiscali	2.674	141	2.815	141
Altre attività	32.771		32.771	-
Totale dell' Attivo	633.895	(270)	633.625	(270)

PASSIVO (in migliaia di euro)	IMPAIRMENT			VARIAZ.
	01.01.2018 (IAS 39)	HTC & IMPEGNI	01.01.2018 (IFRS 9)	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	552.406		552.406	-
a) debiti verso banche	90.462		90.462	-
b) debiti verso la clientela	343.549		343.549	-
c) titoli in circolazione	118.395		118.395	-
Passività fiscali	1		1	-
Altre passività	17.735		17.735	-
Trattamento di fine rapporto del personale	163		163	-
Fondi per rischi e oneri:	405	68	473	68
Patrimonio netto	63.185	(338)	62.847	(338)
Totale del Passivo	633.895	(270)	633.625	(270)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto all' 01.01.2018 – effetto IFRS 9

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione del patrimonio netto con una descrizione degli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9.

Patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2017 (IAS 39) (in migliaia di euro)	63.185
Riserva FTA	-338
<i>Applicazione del nuovo modello di impairment</i>	-338
Crediti performing (stage 1 e 2)	-425
Crediti performing (stage 3)	-54
Effetto fiscale	141
Effetti da classificazione e misurazione	-338
Patrimonio netto contabile al 1 gennaio 2018 (IFRS 9) (in migliaia di euro)	62.847

L'applicazione delle nuove regole di impairment ha determinato:

- maggiori rettifiche su crediti performing stage 2 (166 migliaia di Euro al lordo della fiscalità) riconducibili all'allocazione di quota parte del portafoglio bonis in stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti, con la conseguente necessità di dover calcolare la perdita attesa per tutta la durata residua dell'attività finanziaria.
- maggiori rettifiche di valore su titoli performing per 250 migliaia Euro al lordo della fiscalità principalmente riconducibili all'inclusione nel calcolo delle perdite attese di nuovi parametri previsti dal principio.

La transizione al principio contabile IFRS 15

Il nuovo principio, in vigore dal 1° gennaio 2018, presenta un modello unico per la contabilizzazione dei ricavi da vendite di beni e da prestazioni di servizi, non rientranti nel campo di applicazione delle norme relative agli strumenti finanziari (IFRS 9), alle polizze assicurative (IFRS 4) o ai contratti di locazione (IAS 17 – IFRS 16).

In base a tale principio, un'entità deve riconoscere i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e dei servizi forniti, determinato sulla base dei seguenti cinque passaggi:

- Identificazione del contratto, definito come un accordo avente sostanza commerciale tra due o più parti in grado di generare diritti e obbligazioni;
- Individuazione delle singole obbligazioni ("performance obligations") contenute nel contratto;
- Determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- Allocazione del prezzo della transazione a ciascuna "performance obligations", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- Riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi.

Il nuovo principio disciplina anche il trattamento contabile dei "costi di acquisizione" dei contratti che devono essere rilevati come attività e sistematicamente ammortizzati su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce e sottoposti al test di impairment per individuare eventuali perdite durevoli di valore.

Dall'analisi svolta su Farbanca non sono emersi impatti significativi.

Principali aggregati economici

Al fine di meglio interpretare il contributo delle varie aree di attività alla formazione del risultato di periodo, si illustrano, nel prosieguo, le dinamiche delle principali grandezze economiche che hanno caratterizzato il primo semestre del 2018, comparate con quelle dell'anno precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)	30/06/2018	30/06/2017	Variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	7.710	7.204	506	7,0%
Commissioni nette	1.158	1.077	81	7,5%
Risultato netto dei portafogli di proprietà	4	(6)	10	-166,7%
Altri proventi netti	298	114	184	161,4%
Proventi operativi	9.170	8.389	781	9,3%
Spese amministrative:	(3.298)	(2.501)	(797)	31,9%
- spese per il personale	(1.466)	(1.322)	(144)	10,9%
- altre spese amministrative	(1.832)	(1.179)	(653)	55,4%
Ammortamenti su attività materiali e immateriali	(17)	(20)	3	-15,0%
Oneri operativi	(3.315)	(2.521)	(794)	31,5%
Risultato della gestione operativa	5.855	5.868	(13)	-0,2%
Oneri BRRD, FITD e schema volontario	(50)	(50)	-	0,0%
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(1.296)	(1.130)	(166)	14,7%
- di cui: su crediti	(1.210)	(1.124)	(86)	7,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(12)	12	-100,0%
Utile lordo	4.509	4.676	(167)	-3,6%
Imposte	(1.390)	(1.552)	162	-10,4%
Utile netto	3.119	3.124	(5)	-0,2%

Si fornisce preliminarmente il raccordo delle voci del conto economico "riclassificato" con quelle previste nello schema della Circolare n. 262 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

A tal riguardo si precisa che sono state effettuate le seguenti riclassifiche:

- le "Altre spese amministrative" sono esposte al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" iscritti negli schemi ufficiali tra gli "Altri oneri/proventi di gestione";
- gli "Altri oneri/proventi di gestione" sono esposti al netto degli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" riclassificati tra gli "Ammortamenti".

Legenda:

Margine di interesse: voce 30 dello schema di conto economico.

Commissioni nette: voce 60 dello schema di conto economico.

Risultato netto dei portafogli di proprietà: voci 80, 100 dello schema di conto economico.

Altri proventi netti: voce 190 dello schema di conto economico, esclusi i "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+157 mila euro al 30 giugno 2018, +188 mila euro al 30 giugno 2017) e gli "ammortamenti per spese di migrazione su immobili di terzi" (-1 mila euro al 30 giugno 2018, -1 mila euro al 30 giugno 2017).

Proventi operativi: "Margine di interesse" + "Commissioni nette" + "Risultato dei portafogli di proprietà" + "Altri proventi netti" come sopra definiti.

Spese amministrative: "Spese per il personale" + "Altre spese amministrative" come di seguito definite.

Spese per il personale: voce 150 a) dello schema di conto economico.

Altre spese amministrative: voce 150 b) dello schema di conto economico al netto dei proventi per "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+157 mila euro al 30 giugno 2018, +188 mila euro al 30 giugno 2017) e al netto dei contributi ordinari e straordinari al Fondo Unico di Risoluzione e al FITD (-50 mila euro).

Ammortamenti: voci 170 e 180 dello schema di conto economico ed inclusi gli "ammortamenti per spese di migrazione su immobili di terzi" (-1 mila euro al 30 giugno 2018, -1 mila euro al 30 giugno 2018).

Oneri operativi: "Spese amministrative" + "Ammortamenti" come sopra definiti.

Risultato delle gestione operativa: "Proventi operativi" + "Oneri operativi" come sopra definiti.

Oneri BRRD, FITD e schema volontario: al 30 giugno 2018 include il contributo ordinario e straordinario al Fondo Unico di Risoluzione e al FITD (-50 mila euro).

Rettifiche/riprese di valore per deterioramento: voce 130 dello schema di conto economico. Il "di cui su crediti" si riferisce alla voce 130 a) dello schema di conto economico.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: voce 160 dello schema di conto economico.

Utile lordo: "Risultato delle gestione operativa" + "Rettifiche/riprese di valore per deterioramento" + "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" + gli oneri BRRD, FITD e schema volontario come sopra definiti.

Imposte: voce 260 dello schema di conto economico.

La Banca chiude il primo semestre 2018 con un **utile netto pari ad Euro 3.119 mila**, dopo aver computato rettifiche di valore nette su crediti pari a Euro 1.210 mila.

L'analisi del conto economico mostra un **marginale d'interesse** pari ad Euro 7.710 mila, in crescita rispetto agli Euro 7.204 mila del 30 giugno 2017 (+7%).

Le **commissioni nette** ammontano ad Euro 1.158 mila, a fronte degli Euro 1.077 mila del primo semestre 2017 (7,5%).

Il **risultato netto dei portafogli di proprietà** è positivo per Euro 4 mila (Euro -6 mila al 30 giugno 2017).

Gli **altri proventi netti** ammontano ad Euro 298 mila, a fronte dei 114 mila Euro del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nel complesso, per effetto delle dinamiche sopra riportate, i **proventi operativi** si attestano ad Euro 9.170 mila rispetto agli Euro 8.389 mila del corrispondente periodo del 2017, in crescita del 9,3%.

Le **spese amministrative** si attestano a Euro 3.298 mila, in incremento del 31,9% sul primo semestre 2017.

In particolare:

- le **spese per il personale** ammontano a Euro 1.466 mila rispetto agli Euro 1.322 mila del 30 giugno 2017 (10,9%);
- le **altre spese amministrative** ammontano a Euro 1.832 mila a fronte di Euro 1.179 mila al 30 giugno 2017 (55,4%), con un incremento dovuto per 376 mila Euro a costi una tantum.

Gli **ammortamenti su attività materiali ed immateriali** sono pari a Euro 17 mila rispetto ai 20 mila Euro del 30 giugno 2017 (-15%).

Gli **oneri operativi**, pari complessivamente a Euro 3.315 mila, in incremento del 31,5% rispetto al 30 giugno 2017.

Conseguentemente il **risultato della gestione operativa** ammonta a Euro 5.855 mila in lieve contrazione rispetto agli Euro 5.868 mila del 30 giugno 2017 (-0,2%). Il *cost/income*¹ si attesta a 35,9% rispetto al 30,1% del 30 giugno 2017.

Gli **oneri BRRD, FITD e schema volontario** (Euro 50 mila al 30 giugno 2018) si riferiscono al contributo ordinario per il Fondo Unico di Risoluzione corrisposto dalla Banca nel primo semestre 2018.

Le **rettifiche di valore per deterioramento**, pari a Euro 1.296 mila, si riferiscono per Euro 1.210 mila a **rettifiche di valore su crediti** (in incremento del 7,7% rispetto agli Euro 1.124 mila del primo semestre 2017) e per il residuo a rettifiche di valore effettuate nel periodo a fronte delle garanzie rilasciate.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** non hanno impatto a conto economico nel semestre a fronte dei 12 mila Euro registrati nel primo semestre 2017.

L'**utile lordo** al 30 giugno 2018 ammonta pertanto ad Euro 4.509 mila, in riduzione rispetto agli Euro 4.676 mila del primo semestre 2017 (-3,6%).

L'imposizione fiscale sui redditi societari è stata pari ad Euro 1.390 mila a fronte di Euro 1.552 mila del 2017, con un *tax rate* complessivo pari al 30,8% (33,2% nel 2017).

L'**utile netto di periodo** ammonta quindi ad Euro 3.119 mila, in aumento rispetto agli Euro 3.124 mila del 30 giugno 2017 (-0,2%).

¹ L'indicatore è calcolato rapportando gli "oneri operativi" ai "proventi operativi" dello schema del Conto economico riclassificato.